

**NEBRODI FILM FESTIVAL.** Dall'«Ultimo Imperatore» a «The passion»: l'eccentrico Caiuli da Cinecittà a Enna: «La Sicilia terra perfetta per girare»

## «Quella volta che i libici bombardarono il set»

●●● Quando inizia a parlare di cinema Alessandro Caiuli, 62 anni, romano ma ormai ennese da 9 nove anni, è un fiume in piena. Sono migliaia gli aneddoti che arricchiscono il suo bagaglio professionale legato ad una esperienza di 42 anni prima come tecnico cinematografico a Cinecittà e più di recente come regista e direttore della fotografia. Caiuli, che sarà nella giuria del Nebrodi Film Festival che ha il suo centro propulsore a Nicosia, ha molto da raccontare e vuole mettere a servizio di tutti il suo bagaglio di esperienze. «La Sicilia - spiega - è un set cinematografico perfetto che ha tutte le potenzialità, anche umane, per svi-

luppate talenti. Il cinema - sottolinea - è un'industria in cui è necessario ritagliare spazi per i giovani. Sarebbe bellissimo, partendo dall'esperienza del Nebrodi Film Festival e proseguendo con il film su San Felice che verrà girato a Nicosia (di cui Caiuli curerà la parte tecnica ndr) creare una struttura stabile per la formazione cinematografica». Caiuli, che nonostante il suo forte accento romano si sente siciliano a tutti gli effetti e si è trasferito in Sicilia per amore visto che ha sposato un'ennese, ha partecipato al dietro le quinte di più di 150 grandi film.

Solo per fare qualche esempio «L'ultimo imperatore» e «Piccolo



Il regista romano Alessandro Caiuli, trapiantato a Enna. FOTOPUGLISI

Buddha» di Bernardo Bertolucci con Bridget Fonda e Keanu Reeves, «Il Padrino» di Francis Ford Coppola con Marlon Brando, Robert Duvall e Al Pacino, «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, «L'estate di mio fratello» di Pietro Reggiani, «La bella società», girata in provincia di Enna, di Gian Paolo Cugno con Raul Bova, Maria Grazia Cucinotta, Giancarlo Giannini e Ricky Memphis e molti altri capolavori del cinema tra cui «The Passion» di e con Mel Gibson, «Il gladiatore» di Ridley Scott con Richard Harris, Oliver Reed, Djimon Hounsou e Russell Crowe. Quest'ultimo, un film epico e

spettacolare, che chiude un cerchio familiare e segna il legame dei Caiuli con il cinema. Infatti il padre di Alessandro Caiuli lavorò in «Ben Hur» di William Wyler con Charlton Heston ed era l'aurea della biga del protagonista.

«Giravamo Rommel - racconta ad esempio - ed eravamo in Tunisia al confine con la Libia. Stavamo girando la scena di una battaglia ed avevamo realizzato dei carri armati rivestendo dei trattori quando ad un certo punto arrivarono due mig libici che li bombardarono. Erano stati realizzati talmente bene che sembravano veri. Perché il cinema per me è proprio questo: raccontare la verità e renderla quanto più possibile vicina al vero storico, ecco perché anche per la pellicola su San Felice stiamo lavorando ad un film veritiero». (C.P.) CRISTINA PUGLISI

**T.N.**  
TELENICOSIA.IT

[www.nebrodifilmfestival.it](http://www.nebrodifilmfestival.it) [www.telenicosia.it](http://www.telenicosia.it)